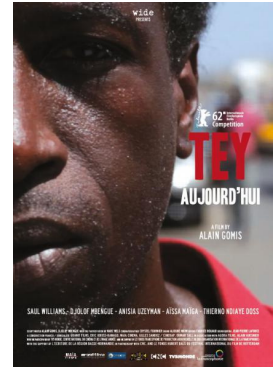


***Aujourd'hui (Tey)- « Oggi »***  
**di Alain Gomis**



Senegal/Francia, 2001, 1h28 min, wolof e francese

Con : Saul Williams, Aissa Maiga, Djolof Mbengue, Thierno Ndiaye Doss

Sceneggiatura di Alain Gomis e Djolof Mbengue

Produzione: Maïa Cinéma (Gilles Sandoz), Granit Films (France), Agora Films (France)

Cinekap (Sénégal)

In selezione ufficiale al Festival di Berlino 2012

Premio del miglior film al Festival del cinema africano, d'Asia e d'America Latina di Milano 2012

Anteprima francese al Festival del cinema di Contis , giugno 2012

**Sinossi :**

***L'ultima giornata di Satché che sa che morirà la sera stessa.***

*Come a volte succede, tutti sapevano. Come? Nessuno può dirlo esattamente, forse per esperienza. Da queste parti succede ancora che la morte avvisi della sua venuta. Succede la vigilia, come una certezza penetra il corpo e l'anima di colui che è stato scelto e dei suoi prossimi. Nessun dubbio o lotta possibili. Oggi sarà l'ultima giornata di Satché.*

Satché è preso da questa strana giornata, in cui rivede tutta la sua vita. Un viaggio interiore che attraversa diversi stati d'animo e luoghi della sua vita : dalla casa materna, al quartiere

della sua infanzia, agli amici dell'adolescenza, al primo amore ... E per Satché questa traversata ha l'intensità della prima volta. Vive le stesse impossibilità e poi si ritrova, oggi. Finisce la giornata a casa sua, con sua moglie e i loro bambini. Ritrova il presente che fluttua come un tappo sull'acqua.

Satché è come uno straniero ... perché non è rimasto negli Stati Uniti dove avrebbe avuto un futuro? Perché è tornato? La scelta del noto musicista e poeta americano Saul Williams come protagonista aiuta a creare questo effetto di spaesamento in cui l'attore si fa tramite tra il film e lo spettatore.

La telecamera lo segue in questo percorso di addio che luminoso e non funereo, con una narrazione frammentata e poetica nel suo peregrinare per la città, attraverso le tappe della sua vita, a momenti accompagnato da un corteo di amici e persone incontrate per la strada; ognuno gli offre ciò che può. I primi piani e i particolari de suo volto rendono lo spettatore prossimo dei suoi pensieri e delle sue emozioni. Le sensazioni di chi torna a casa e si ritrova confrontato ad una realtà diversa da quella immaginata in paese lontano, di chi ha ancora speranza, di chi non ha paura di morire.

Daniela Ricci